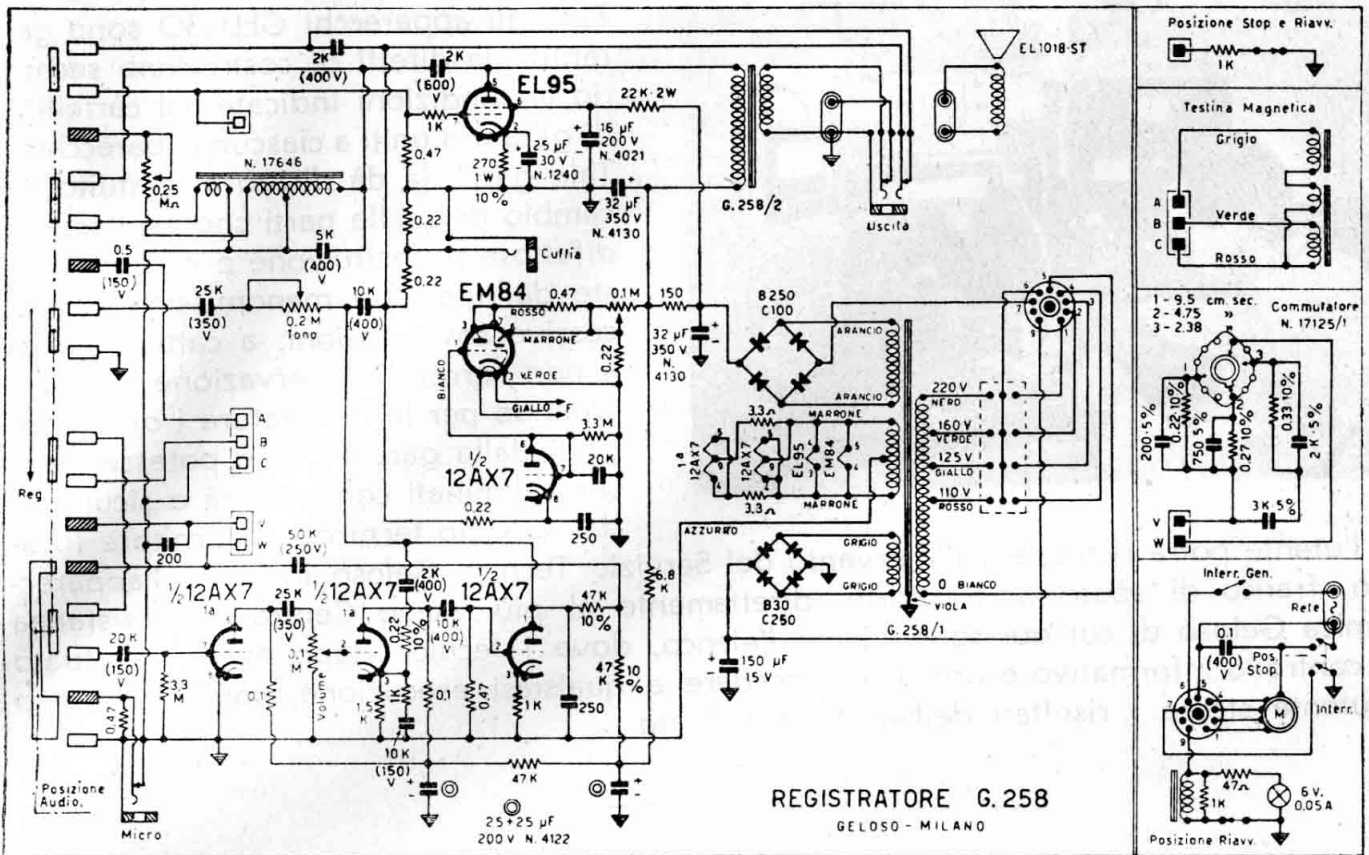
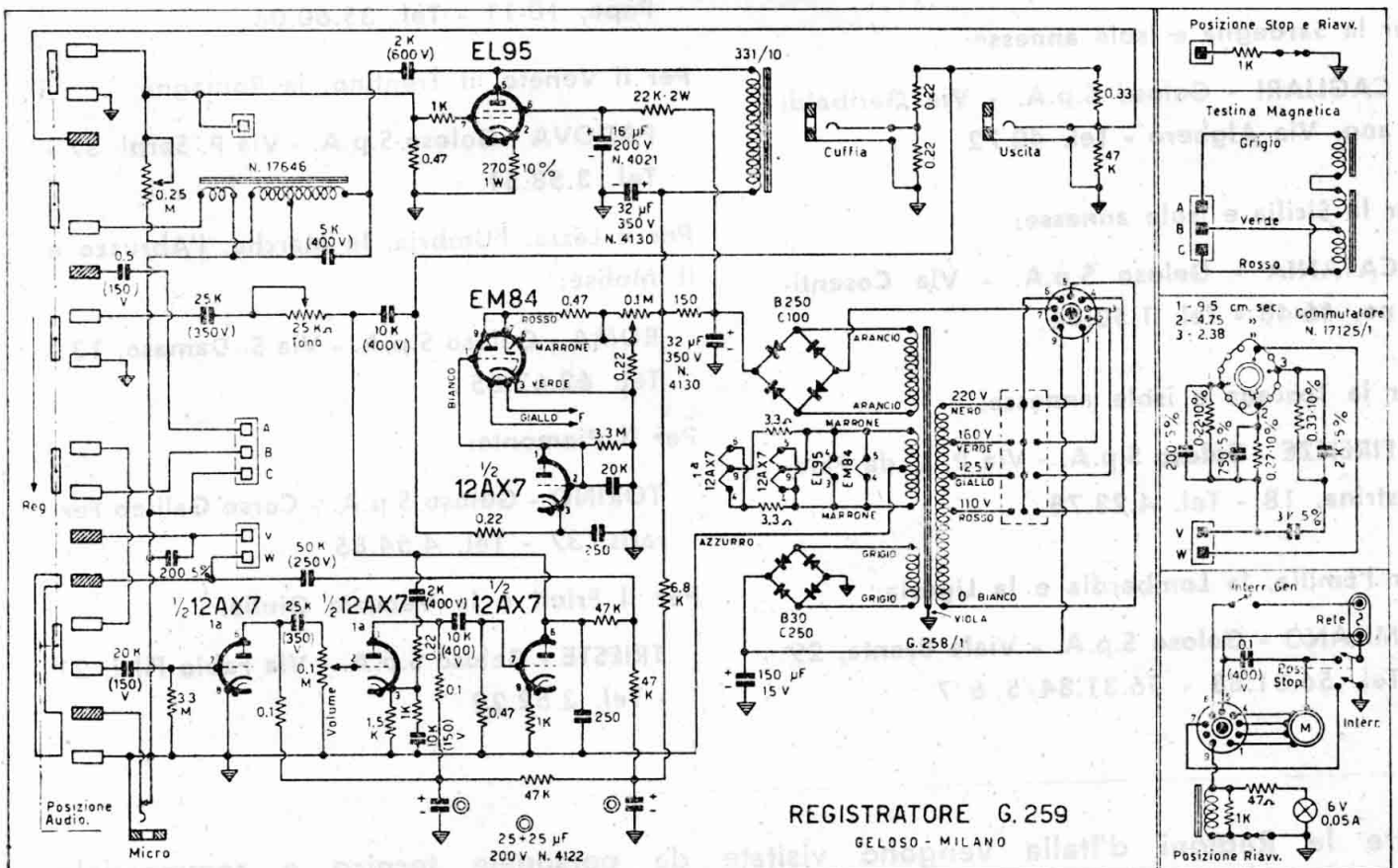


SCHEMA ELETTRICO DEL G258

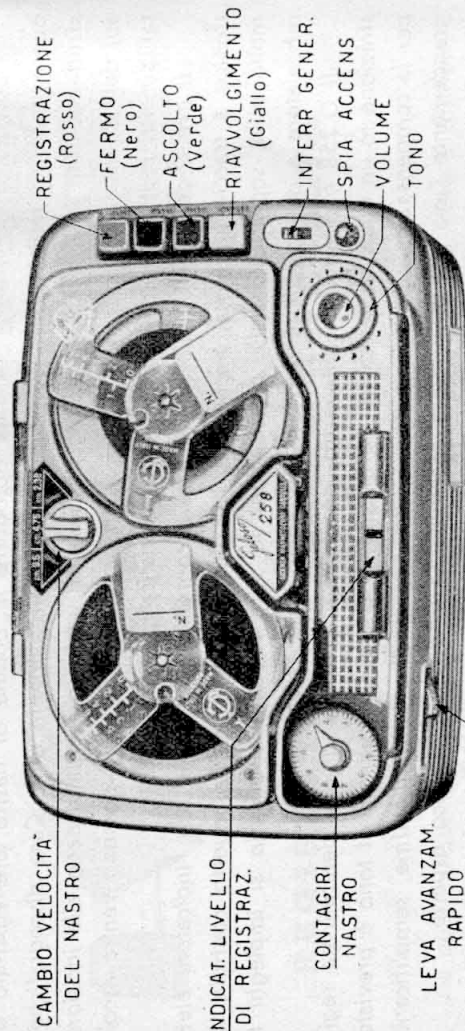


SCHEMA ELETTRICO DEL G259

Il registratore G 259 (vedi a pag. seguente, interno di copertina) è la versione del G 258 destinata alla installazione fissa in radiofonografi od impianti ad Alta Fedeltà. Per l'uso dell'apparecchio vale quanto si è detto per il G 258: riportiamo qui lo schema elettrico, che ha lievi differenze in relazione all'impiego a cui il G 259 è destinato.



REGISTRATORE MAGNETICO G 258



CAMBIO VELOCITÀ
DEL NASTRO

INDICAT. LIVELLO
DI REGISTRAZ.

CONTAGIRI
NASTRO

LEVA AVANZAM.
RAPIDO

REGISTRAZIONE
(Rosso)

FERMO
(Nero)

ASCOLTO
(Verde)

RIAVVOLGIMENTO
(Giallo)

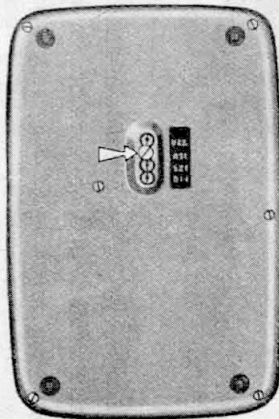
INTERR. GENER.

SPIA ACCENS.

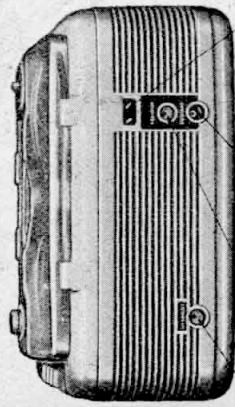
VOLUME

TONO

COME SI USA



Cambiotensioni. Inserire la vite nel foro corrispondente alla tensione disponibile.



ATTACCO MICROFONO O MISCELAT. CONTROLLO CUFFIA
ATTACCO ALTOPARLANTE O AMPLIF. ESTERNO
ATTACCO CORDONE DI ALIMENTAZ.

ACCENSIONE

Dopo aver collegata la spina del cordone di alimentazione ad una presa di energia elettrica, si accende il registratore per mezzo dell'interruttore generale. Dovrà accendersi la spia rossa posta accanto ad esso.

Abbassare il pulsante nero (fermo, attesa) ed attendere qualche istante affinché i catodi delle valvole si riscaldino.

Prima di effettuare la successiva operazione di caricamento del nastro, nella stagione fredda, è consigliabile premere il pulsante verde e lasciare funzionare il registratore per alcuni minuti, per consentire al lubrificante di riscaldarsi ed alle parti in moto di raggiungere la velocità di regime.

SCelta DELLA VELOCITA'

E' bene abituarsi sin dall'inizio a conoscere le possibilità di ciascuna delle tre velocità di cui il registratore è dotato, per potere meglio utilizzare il nastro magnetico impiegato ed ottenere i migliori risultati qualitativi per ogni tipo di registrazione.

Tenere presente che alla maggiore velocità del nastro corrisponde una maggiore fedeltà di suono, ma logicamente, una minore durata di registrazione con una bobina; e viceversa.

Per tutti i normali usi del registratore si potrà impiegare la velocità intermedia di 4,75 cm/sec (ruotare il bottone indicato nella figura a lato fino a fare coincidere l'indice con la dicitura «4,75»); la qualità di registrazione sarà ottima per gli usi correnti, tanto per la parola quanto per una buona riproduzione musicale, e la durata di una bobina sarà complessivamente di tre ore (cioè di un'ora e mezza più un'ora e mezza, invertendo le bobine ed utilizzando la doppia traccia).

Per le registrazioni di **Alta Fedeltà musicale** (musica sinfonica e lirica, effetti sonori speciali, ecc.) si potrà impiegare la velocità di 9,5 cm/sec (portare l'indice del bottone sulla dicitura «9,5»); si ottiene così la perfetta registrazione di tutte le frequenze comprese fra 50 e 12.000 periodi al secondo (a queste frequenze corrispondono tutte le note comprese in un intervallo musicale di sette ottave e mezzo, cioè molto esteso). Per apprezzare maggiormente la riproduzione di queste frequenze si potrà collegare il registratore ad un altoparlante esterno montato in cassa acustica o ad un amplificatore esterno di elevate caratteristiche (vedere più avanti le relative istruzioni). A questa velocità corrisponde una durata di registrazione di un'ora e mezza per bobina (cioè di 45 minuti per ogni traccia).

Per le registrazioni di **lunga durata** (per esempio conferenze, riunioni d'affari, discorsi, opere teatrali di prosa, ecc.) è consigliabile la velocità di 2,38 cm/sec; la qualità di suono sarà senz'altro buona e la durata di una bobina sarà di complessive sei ore (l'inversione delle bobine, dopo le prime tre ore, può venire eseguita).

Con l'interruttore generale è possibile inserire completamente l'apparecchio alla rete d'alimentazione.

Il pulsante nero del magnetofono serve unicamente a fermare il moto del nastro.



Per usi normali; velocità 4,75 cm/sec.



Per Alta Fedeltà musicale; 9,5 cm/sec.

